

Codice A1419A

D.D. 3 marzo 2022, n. 352

Emergenza umanitaria Ucraina marzo 2022. Approvazione avviso pubblico per la raccolta di disponibilità all'accoglienza di nuclei famigliari di profughi in fuga dalle zone del conflitto in corso sul territorio dell'Ucraina in raccordo con le iniziative istituzionali e degli enti ed associazioni preposti.



ATTO DD 352/A1419A/2022

DEL 03/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: Emergenza umanitaria Ucraina marzo 2022. Approvazione avviso pubblico per la raccolta di disponibilità all'accoglienza di nuclei famigliari di profughi in fuga dalle zone del conflitto in corso sul territorio dell'Ucraina in raccordo con le iniziative istituzionali e degli enti ed associazioni preposti.

Premesso che:

- a seguito del drammatico evento bellico in corso tra Russia ed Ucraina, è dato certo proveniente dalle principali agenzie informative nonché dalle autorità italiane e consolari di riferimento che, a breve termine, giungeranno sul territorio italiano numerosi nuclei famigliari di profughi, composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito, in fuga dalle zone di conflitto;

- la Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 64/1989, promuove iniziative affinché siano riconosciuti alle persone straniere e alle loro famiglie *“tutti i diritti secondo i principi ispiratori della Costituzione italiana, nonché le libertà sancite dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e ne promuove l'integrazione in condizioni di pari opportunità nella società civile”*;

- l'art 44, co. 1 della L.R. 1/2004 prevede che la Regione, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”*, promuova il diritto di cittadinanza e la qualità della vita ad ogni persona minore di età, privilegiando la famiglia quale ambito prioritario di crescita;

Considerato che per rispondere in modo coordinato ed efficace a tale emergenza, a seguito di un primo incontro tra l'Amministrazione Regionale, l'Ambasciatore Ucraino a Roma e il Console

onorario di Ucraina in Torino, è emersa la necessità di attivare, in stretto raccordo con ANCI, le autonomie locali, nonché gli enti e le associazioni preposti, e d'intesa con le Prefetture piemontesi, enti ed organizzazioni con cui si è svolto, in data 2 marzo 2022, un successivo incontro di coordinamento, alla presenza dell'Assessore Regionale competente e del Console Onorario di Ucraina in Torino, con carattere di urgenza, tutte le possibili misure e soluzioni di accoglienza volte ad assicurare la protezione e l'accoglienza dei nuclei di profughi ucraini, composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito;

Preso atto che la Regione Piemonte, sulla base di esperienze in precedenza maturate e secondo la configurazione tipica del territorio piemontese, considera l'accoglienza in ambito familiare, la dimensione ottimale per garantire un'accoglienza tesa all'inserimento sociale di queste persone, che si presume debbano rimanere sul territorio regionale per un tempo medio-lungo;

Ritenuto, pertanto, di avviare tempestivamente una ricognizione delle disponibilità all'accoglienza dei nuclei ucraini composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito, espresse da parte di famiglie e singoli residenti sul territorio regionale, in raccordo con ANCI e le organizzazioni delle Autonomie Locali nonché gli enti e le associazioni preposti, da condividere successivamente con gli 8 Comuni capoluogo del territorio regionale per l'attivazione delle accoglienze, secondo le modalità che saranno definite in accordo con i soggetti sopra indicati;

Tutto ciò premesso e considerato,

ritenuto di dover approvare i seguenti allegati:

-avviso pubblico per la raccolta delle disponibilità all'accoglienza, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

-format di disponibilità all'accoglienza, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.R. n. 1/2004;

DETERMINA

- di approvare, per le considerazioni richiamate in premessa, l'avvio della ricognizione, in collaborazione con ANCI e le organizzazioni delle autonomie locali, per la raccolta delle disponibilità all'accoglienza dei nuclei provenienti dall'Ucraina (composti in prevalenza da

mamme, zie nonne con figli anche minori al seguito);

-di approvare i seguenti allegati:

-avviso pubblico per la raccolta delle disponibilità all'accoglienza, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

-format di disponibilità all'accoglienza, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

-di disporre la pubblicazione dell'avviso e del format con carattere di urgenza sul sito della Regione Piemonte, al fine di garantire ampia informazione sull'iniziativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Emergenza umanitaria Ucraina marzo 2022.

Avviso pubblico per la raccolta di disponibilità all'accoglienza di nuclei familiari di profughi.

La Regione Piemonte da sempre si caratterizza per la propria disponibilità all'accoglienza, rispetto persone e famiglie in fuga da emergenze umanitarie e da conflitti in varie zone del mondo.

Per questo motivo, la Regione intende rispondere concretamente ai bisogni evidenziati dalla popolazione ucraina, in conseguenza del conflitto in corso e della situazione di grave emergenza umanitaria, che colpisce in particolare le famiglie, i bambini e le fasce fragili della popolazione.

A tal fine, a seguito di specifici approfondimenti con le diverse Autorità competenti, si è convenuto sulla necessità che la Regione assuma la responsabilità dell'avvio di una ricognizione su tutto il territorio regionale, delle disponibilità di famiglie e singoli all'accoglienza temporanea dei nuclei familiari provenienti dall'Ucraina, composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito, in fuga dalle zone di conflitto;

a tale scopo, sulla home page del sito istituzionale della Regione Piemonte è possibile scaricare il modulo da compilare per poter manifestare la propria disponibilità e dettagliarne le caratteristiche dell'accoglienza che si intende offrire.

La Regione, in stretto raccordo con ANCI e le autonomie locali nonché, gli Enti e le Associazioni preposti e d'intesa con le Prefetture piemontesi, raccoglierà le disponibilità e successivamente, chi ha manifestato la propria disponibilità potrà essere contattato dagli Enti e dalle Autorità preposte, per l'attivazione dell'accoglienza e degli eventuali percorsi di accompagnamento necessari per l'inserimento delle persone nel nuovo contesto.

Chi può rispondere?

Famiglie e singoli residenti in Piemonte che, presso la propria abitazione o presso altra casa di proprietà, collocati sul territorio regionale, abbiano la disponibilità di uno spazio adeguato per l'accoglienza.

Quali sono le caratteristiche dell'accoglienza?

Si precisa che, al momento, la disponibilità all'accoglienza è da intendersi per un periodo medio-lungo e che il preavviso per attivare l'accoglienza delle famiglie potrebbe essere minimo, con modalità che saranno precisate successivamente, anche a seguito delle indicazioni saranno definite a livello nazionale e regionale.

Come dare la propria disponibilità?

Il modulo, reperibile sulla home page del sito istituzionale della Regione Piemonte, dovrà essere compilato in ogni sua parte e inviato, insieme a copia di un documento di identità in corso di validità, all'indirizzo accoglienza.ucraina@regione.piemonte.it.

La compilazione ed invio del modulo non comporta l'instaurarsi di obblighi da parte della Regione Piemonte e delle Autorità preposte nei confronti di chi esprime la propria disponibilità. Le disponibilità saranno successivamente condivise con il sistema delle Autonomie Locali ed eventualmente potranno dar luogo ad una proposta concreta di accoglienza.

Nome	
Cognome	
composizione del nucleo familiare	
e.mail	
numero di telefono cellulare di reperibilità	
città di residenza	
provincia di residenza	
descrizione dettagliata della disponibilità seguendo la traccia (specificare: 1. se si tratta di accoglienza presso la propria abitazione Oppure, 2. presso altra abitazione di proprietà, 3.comune dov'è collocata la casa, 4. disponibilità all'accoglienza di nuclei familiari, che possono essere: -nuclei familiari con figli anche minori, -nuclei familiari composti anche da persone minorenni o maggiorenni con disabilità, non autosufficienti o con patologie specifiche.	
numero massimo di persone che si possono accogliere contemporaneamente	

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR. La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

La informiamo, inoltre, che:

Confermo di aver letto e di autorizzare il trattamento dei dati (contrassegnare la casella prescelta)

Sì

No

In mancanza di consenso espresso, non si potrà considerare la disponibilità manifestata.